

dai 7 anni

SERIE ROSSA
scuola primaria

I RAPATORI DI TESTE

RACCONTO DI FANTASIA

Un delizioso racconto che fa riflettere sul tema della disabilità.

Tra erbe straordinarie, pipì fosforescenti e un cielo coi buchi, ti commuoverai con la storia di Pecorello.



AUTORE: M. Moschini

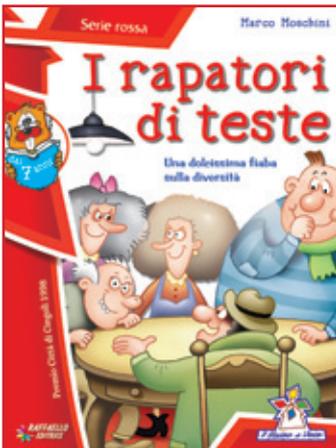
SCHEDE DIDATTICHE: C. Cicconi

DISEGNI: V. Salvini

PAGINE: 128

PREZZO: € 7,00

ISBN: 978-88-472-1339-5



L'AUTORE

Marco Moschini è nato a Senigallia, ma vive da molti anni a Fermo dove insegna come maestro elementare.

Contenuto

Pecorello, il protagonista della storia, è un bambino "diverso" e dal linguaggio limitato. È inoltre del tutto privo di capelli perché vittima di un esperimento a base di "erba rapaccina", messo in atto da alcuni individui senza scrupoli, intenzionati a guadagnare sullo smercio di parrucche, dopo averne forzatamente creato la domanda.

Grazie alla sua magica pipì e sostenuto dall'amicizia di Ultimo, suo compagno di banco, darà il suo apporto per sgominare la banda dei "rapatori".

Una straordinaria storia fantastica dal sapore di fiaba, le cui fila vengono abilmente mosse dall'autore tanto da creare atmosfere variegata e toccanti che vanno dritte al cuore del lettore.

Tematiche

- Incipit fiabesco (C'era una volta...): elementi magici, antagonista, lieto fine...
- Divenire consapevoli della grande ricchezza che può nascere dall'incontro con la diversità.
- Disponibilità ad accogliere la diversità, a conoscerla e valorizzarla.
- L'amicizia come elemento che sta alla base di ogni affinità comunicativa.
- Rapporti affettivi con i genitori: l'amore filiale.

Spunti interdisciplinari

- Lingua.
- Analisi a confronto di due generi letterari e della loro struttura: la fiaba/il racconto.
- Figure retoriche usate nel testo: metafore, similitudini, personificazioni, modi di dire...
- Ed. alla convivenza civile: riflessione educativa sui valori apportati dalla diversità, intesa anche in senso lato.
- Scienze: piante reali, piante fantastiche (origine della specie delle varie piante).
- Ed. alla manualità: costruzione giochi vari (La casa sull'albero, aquiloni...).





I tempi della storia e...

- A lettura ultimata, sapresti dire se tutti i fatti narrati nella storia si collocano in un tempo preciso e cronologicamente connotato o in qualche parte di essa viene usato un tempo vago, indefinito, proprio della fiaba?

.....

.....

.....

- Completa la risposta con degli esempi:

.....

.....

.....

...i suoi personaggi

- Oltre al "tempo della storia" in un racconto c'è il tempo della narrazione, cioè l'ordine in cui lo scrittore colloca i fatti o gli eventi.

Riordina, secondo un prima e un dopo (in ordine di comparsa), le descrizioni di alcuni personaggi che sono state scompigliate.

Metti il numero nell'apposita casella e anche il nome accanto alla descrizione in cui esso non compare.

PRIMA/DOPO?

A)

- Pecorello era il mio compagno di banco.
- Il suo vero nome era Leonello, ma era così tenero e mite da somigliare a una pecorella e più ancora a un agnellino.
- Le gambette erano sottili come le zampe di una cicogna ma corte corte;
- La testina era completamente pelata e le orecchie erano perfettamente a sventola.





B)

- Due gambe enormi sbarravano la stradina e andavano a congiungersi su un corpaccione da balena che occupava metà cielo.
- Due occhietti acquosi e infossati fissavano un'enorme pianta di margherite cresciuta lì sotto in pochissimo tempo e in modo sorprendente. I capelli grigi della vecchia, tirati all'indietro e fermati con una forcina, erano insolitamente scomposti. La pelle del viso, scura e raggrinzita, incorniciava una bocca piccola tirata, sporgente su un collo di tartaruga e protesa nell'atto di mordere.

C)

- Aveva gli occhiali appoggiati sul naso.
- Aveva le mani sporche di gesso, la matita rossa e blu.

A te la penna!

Riferendoti al tuo vissuto, scegli di fare una descrizione del tuo maestro o del tuo migliore amico. Consigli da seguire: cerca di rendere vivo il personaggio che descrivi con episodi significativi che mettano in luce alcuni aspetti della sua personalità, usando un linguaggio ricco di similitudini e/o metafore, in cui sia presente anche il dialogo che renderà meno monotono ciò che racconterai.

Non tralasciare il suo aspetto fisico... ma cerca di selezionare i lati più significativi!

Storia di un'amicizia

- Ci sono vari momenti, nella storia letta, che possono dimostrare l'amicizia speciale che lega Ultimo a Pecorello e viceversa.
Due episodi, però, sono proprio particolari e testimoniano il tenero affetto di Pecorello, per l'amico e, forse, sono i più toccanti di tutto il racconto.
Sei riuscito/a a coglierli?
Prova a raccontarli sul quaderno.
- Nella tua classe ci sono dei bambini che hanno difficoltà nel parlare, nel comprendere o nel muoversi?
- Come ti rapporti con loro?
Sei spontaneo, impacciato, indifferente... o dai loro amicizia come nel caso di Ultimo e Pecorello?

.....





SCHEDA DI APPROFONDIMENTO



Quantanti amici hai?

Scrivi accanto al nome dell'amico le sue qualità, anzi le sue "specialità".

NOME DELL'AMICO

SPECIALITÀ

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Dentro il significato delle parole

Qui di seguito troverai elencate alcune parole del testo cui sono attribuite due definizioni. Colora quella giusta.



